



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA
TEL. 049/8273041-3066-3520
E-MAIL: stampa@unipd.it
AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 23 marzo 2018

LAURA BIEREMA IMPARA L'ITALIAN WAY OF TEACHING HA SCELTO PADOVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA FULBRIGHT

Il Programma Fulbright è uno scambio internazionale, estremamente selettivo, per studiosi e scienziati che partecipano a progetti di ricerca di particolare rilevanza internazionale. Si pensi che ogni anno in Italia arrivano al massimo 5 o 6 persone che scelgono un istituto di ricerca già selezionato dal comitato scientifico Fulbright per eccellenza nella ricerca in uno specifico campo.

Il programma è stato creato dal senatore statunitense J. William Fulbright nel 1946. In Italia il Programma è amministrato dalla Commissione per gli Scambi Culturali fra L'Italia e gli Stati Uniti ovvero, la U.S.-Italy Fulbright Commission, ente binazionale finanziato e gestito dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America e dalla Direzione generale per la promozione del sistema paese del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Ospite in questi giorni all'Università di Padova nell'ambito del Programma Fulbright è la Professoressa Laura Bierema a cui abbiamo chiesto di raccontare la sua esperienza.

Perché ha scelto l'Italia e in particolare il nostro ateneo?

«Ho ricevuto proposte da altri paesi come Canada, Messico, Olanda, UK e Germania e il Programma Fulbright, che è estremamente competitivo, aveva già selezionato questa opzione come una delle migliori. Conosco poi il lavoro scientifico di Monica Fedeli, docente a Padova, nel campo dell'educazione degli adulti. In poche università esiste quel che noi chiamiamo *perfect blend*, cioè quel mix di ricerca ad alto livello e risultati già validati negli anni. In particolare Padova eccelle nel mio campo di competenza, l'*organisation development* e lo sviluppo professionale dell'*high education* dei docenti. Naturale quindi è stata la scelta. Inoltre qui nasce il progetto Teaching4Learning@Unipd, unico nel suo genere nella formazione dei docenti, con consolidata esperienza e vagliato già in molti dipartimenti».

Cosa significa formazione dei docenti?

«Non esiste un sistema di formazione per il docente universitario che sia codificato. Padova, grazie all'attività delle colleghe Fedeli e Daniela Mapelli, è stata la prima università italiana a cimentarsi in questo campo tanto da essere chiamata, unico ente universitario, dalla EUA, l'European University Association, a presentare questa metodologia. Il percorso





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

formativo previsto è rivolto ai docenti e persegue l'obiettivo di creare delle communities nei diversi dipartimenti e tra dipartimenti che possano iniziare a condividere esperienze di buone prassi di insegnamento e promuovere innovazione didattica e tecnologica ai colleghi. Queste comunità di docenti prendono il nome di Faculty Learning Community (FLC). T4L rappresenta un vero e proprio piano di sviluppo per le competenze didattiche ed e-learning dei docenti. Al termine del percorso formativo proposto, i componenti della FLC dovranno, essi stessi, riuscire a supportarsi vicendevolmente nelle pratiche di insegnamento».

Cosa “ruberebbe” all’Università di Padova?

«Sicuramente questo progetto perché lo vorrei applicare alla mia università e anche proporlo negli Stati Uniti. Una sorta di *italian way of teaching* per l’America, perché funziona. Inoltre questa collaborazione ci permetterà di stringere legami fortissimi in termini di ricerca su una base di partenza che ha già risultati ed è avviata. Basti pensare che a Padova sono già stati formati circa 400 docenti di più dipartimenti. A maggio sono venuta qui e ho seguito la formazione a Matematica, Psicologia, Ingegneria, Scienze del Farmaco, Scienze Chimiche, Agraria di gruppi di docenti, una trentina per volta. In cambio, e lo stiamo studiando insieme, mi piacerebbe consolidare questo sviluppo professionale dal punto di vista organizzativo ed è questa la grande sfida che ci attende».

Come ha trovato i docenti che, per una volta, sono tornati a fare gli studenti?

«Si deve pensare che i docenti stanno formando i futuri leader e per far questo ci vuole un insegnamento migliore capace di generare performance di qualità negli studenti. Ne vale del nostro futuro. Le resistenze ci sono sempre quando si cambia, ma l’orizzonte e il compito di formare una classe dirigente degna è un fortissimo stimolo per superare vecchi schemi di pensiero».

Come si preparano i leader di domani?

«Partendo dalla formazione del corpo docente. Userei tre leve: apprendimento attivo, trasformazione dell’insegnamento e il nome del vostro progetto, “insegnare per apprendere”».

Laura L. Bierema is Professor, University of Georgia, College of Education (COE). Her academic program is in Adult Learning, Leadership, and Organization Development. Prior to joining UGA, Dr. Bierema was Assistant Professor in the School of Labor and Industrial Relations at Michigan State University where she also worked in faculty development in the College of Human Medicine. Before her career in academia, Dr. Bierema held a variety of human resources management and executive positions in the automotive industry with AlliedSignal, Inc. (now Honeywell). From 2013-2016 Dr. Bierema was the UGA COE Associate Dean for Academic Programs. Bierema’s research interests include workplace learning, career development, women’s development, organization development, executive coaching, leadership, and critical human resource development. Dr. Bierema holds both bachelors and masters degrees from Michigan State University and a doctorate in adult education from the University of Georgia. She has published over 50 articles that have appeared in both research and professional publications.